



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

“inQuiete”

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: DONNE CON MINORI A CARICO E DONNE IN DIFFICOLTA'
COD. A11

IMMIGRATI, PROFUGHI

COD. A04

COD. A04

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivi generali

1. Supportare la genitorialità offrendo alle donne uno spazio in cui potersi confrontare sulle difficoltà dell'essere madre;
2. Offrire ai bambini uno spazio a loro dedicato, dove possano sperimentare il distacco dalla mamma e scoprire nuove relazioni e situazioni di gioco, al di fuori dell'ambito familiare;
3. Far acquisire consapevolezza dei propri diritti e dei servizi offerti dal territorio;
4. Far crescere la consapevolezza e la cura di sé;
5. Favorire la socializzazione, l'acquisizione di competenze e l'evoluzione delle abilità personali attraverso la partecipazione ai corsi e ai laboratori proposti, offrendo strumenti da poter spendere nel mondo del lavoro.

Obiettivi specifici

- Valorizzare le risorse delle donne in situazioni di disagio economico e sociale utilizzando un modello educativo che rafforzi le competenze della persona;
- Creare momenti di scambio interculturale tra le donne che frequentano la Drop House;
- Incrementare l'apprendimento della lingua italiana e di altre lingue europee, al fine di restituire loro maggiore sicurezza e indipendenza, fornendo un primo strumento per accedere al mondo lavorativo;
- Creare una rete di supporto alla quale le donne possano rivolgersi in caso di necessità;
- Rendere la donna progressivamente autonoma, rafforzando l'empowerment anche grazie allo sviluppo di nuove competenze acquisibili attraverso la frequenza ai corsi.
- Creare uno spazio in cui i bambini possano integrarsi e possano essere stimolati ad esprimere le loro abilità manuali e creative;
- Favorire l'autonomia attraverso l'accompagnamento ai servizi sul territorio.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

1° fase – Accoglienza e formazione generale (Durata: 15 giorni)

- Incontro con l'équipe di lavoro (composta dall'operatore locale di progetto e dagli educatori) per conoscenza reciproca;

- Incontro tra il/la volontario/a e gli ospiti della struttura;
- Incontro tra il/la volontario/a di Servizio civile e i volontari operanti nella struttura;
- Incontro tra il/la volontario/a e l'operatore locale di progetto per la definizione del "Patto di servizio", strumento per la definizione degli obiettivi specifici del progetto, del ruolo e delle mansioni, delle singole attività svolte e dell'orario;
- Partecipazione alla formazione generale (vedi punti 29-34);
- Partecipazione alla formazione specifica: realizzazione dei primi incontri mirati all'approfondimento delle tematiche d'importanza primaria (dipendenze, Aids, lavoro di comunità, lavoro di rete, ecc.) (vedi punti 35-41).

2° fase – **Inserimento e osservazione dell'organizzazione** (Durata: 45 giorni)

- Inserimento dei/le volontari/e nella struttura e condivisione della giornata insieme all'équipe e agli ospiti: partecipazione ai momenti comuni, alla gestione della struttura, agli spazi ricreativi, ecc.;
- Partecipazione alle riunioni organizzative settimanali e supervisioni delle dinamiche e dei casi;
- Partecipazione agli incontri formazione specifica organizzati dall'ente.

3° fase – **Intervento** (Durata: 9 mesi)

A1) Laboratori da proseguire e implementare in continuità con il progetto Donne in cammino: Laboratorio ColtivaMenti e Laboratorio Io racconto, tu racconti:

I volontari in Servizio civile avranno un ruolo ausiliario e di supporto agli operatori, dando il loro contributo nelle seguenti mansioni:

- Partecipazione agli incontri di progettazione dei laboratori: calendarizzazione degli incontri; raccolta delle iscrizioni;
- Predisposizione dei locali, degli strumenti e dei materiali necessari;
- Partecipazione alla realizzazione e gestione del laboratorio;
- Realizzazione e aggiornamento del diario, del registro, della presentazione e del report finale per ogni attività;
- Partecipazione agli incontri periodici di valutazione in itinere dell'attività;
- Stesura insieme all'educatrice della relazione conclusiva da presentare all'équipe.

A2) Nuovi laboratori da avviare: Laboratorio Estetica al naturale

I volontari in Servizio civile avranno un ruolo ausiliario e di supporto agli operatori, dando il loro contributo nelle seguenti mansioni:

- Partecipazione agli incontri di progettazione dei laboratori: calendarizzazione degli incontri; raccolta delle iscrizioni;
- Predisposizione dei locali, degli strumenti e dei materiali necessari;
- Partecipazione alla realizzazione e gestione del laboratorio;
- Realizzazione e aggiornamento del diario, del registro, della presentazione e del report finale per ogni attività;
- Partecipazione agli incontri periodici di valutazione in itinere dell'attività;
- Stesura insieme all'educatrice della relazione conclusiva da presentare all'équipe.

B1) Corsi da proseguire e implementare in continuità con il progetto Donne in cammino: corso di massaggio infantile, corso di panificazione:

I volontari in Servizio civile avranno un ruolo ausiliario e di supporto agli operatori, dando il loro contributo nelle seguenti mansioni:

- Partecipazione agli incontri di progettazione dei laboratori: calendarizzazione degli incontri; raccolta delle iscrizioni;
- Predisposizione dei locali, degli strumenti e dei materiali necessari;

- Partecipazione alla realizzazione e gestione del laboratorio;
- Realizzazione e aggiornamento del diario, del registro, della presentazione e del report finale per ogni attività;
- Partecipazione agli incontri periodici di valutazione in itinere dell'attività;
- Stesura insieme all'educatrice della relazione conclusiva da presentare all'équipe.

B2) Nuovi corsi da avviare: corso di lingua italiana

I volontari in Servizio civile avranno un ruolo ausiliario e di supporto agli operatori, dando il loro contributo nelle seguenti mansioni:

- Partecipazione agli incontri di progettazione;
- Collaborazione alla predisposizione dei locali, degli strumenti e dei materiali necessari;
- Collaborazione per la realizzazione del corso: coinvolgimento delle donne perché siano puntuali e presenti; accompagnamento dei bimbi al nido; supporto ai volontari che tengono i corsi, affiancamento delle donne nei compiti;
- Realizzazione e aggiornamento del “Diario di bordo” e delle schede attività;
- Partecipazione agli incontri periodici di valutazione in itinere dell'attività;
- Stesura insieme all'educatrice della relazione conclusiva da presentare all'équipe.

C) Azione di accoglienza per bambini, trasversale a tutti i laboratori e corsi.

I volontari in Servizio civile avranno un ruolo ausiliario e di supporto agli operatori, dando il loro contributo nelle seguenti mansioni:

- Partecipazione agli incontri di progettazione dei laboratori da proporre ai bambini;
- Collaborazione alla predisposizione dei locali, degli strumenti e dei materiali necessari;
- Partecipazione alla realizzazione e gestione della stanza: ciascuna volontaria collaborerà con l'educatore responsabile per affiancare le ospiti nella fase di inserimento del bambino occupandosi in particolare dell'accoglienza e del supporto relazionale; poi, ciascuna volontaria, insieme all'educatore e ad altri volontari, si occuperà di laboratori di gioco e manipolazione per i bimbi, prevedendo diversi gruppetti a seconda dell'età.
- Incontri con l'équipe;
- Realizzazione e aggiornamento del “Diario di bordo” e delle schede attività;
- Partecipazione agli incontri periodici di valutazione in itinere dell'attività
- Stesura, insieme con l'educatore referente dell'attività, della relazione conclusiva.

D) Azione di accompagnamento ai servizi del territorio.

I volontari accompagneranno le donne utilizzando i mezzi pubblici o i mezzi di servizio dell'Associazione.

I volontari in Servizio civile avranno un ruolo ausiliario e di supporto agli operatori, dando il loro contributo nelle seguenti mansioni:

- Partecipazione agli incontri di progettazione;
- Guida e orientamento materiale ai Servizi del territorio;
- Accompagnamenti ai Servizi del territorio;
- Supporto nella lingua e aiuto nell'eventuale compilazione di pratiche/domande;
- Realizzazione e aggiornamento del “Diario di bordo” e delle schede attività;
- Incontri periodici di valutazione in itinere dell'attività;
- Relazione conclusiva da presentare all'équipe.

4° fase – **Monitoraggio** (Durata: 12 mesi)

- Partecipazione agli incontri di monitoraggio previsti per ciascuna azione;
- Supporto al responsabile dei laboratori e delle iniziative per la compilazione del diario;
- Compilazione dei questionari di valutazione dell'esperienza a conclusione delle azioni;
- Collaborazione con il Centro Studi e Ricerche dell'Associazione per l'elaborazione dei dati derivanti dai questionari compilati dagli utenti;

- Supporto al responsabile dei laboratori e delle iniziative per la compilazione della relazione finale.

5° fase – **Conclusioni e valutazione del servizio** (Durata: 1 mese)

- Partecipazione alla supervisione conclusiva con l'équipe circa gli elementi di criticità e di positività che tale progetto ha portato;
- Stesura di una relazione finale relativa all'anno di servizio civile volontario;
- Partecipazione al focus-group di valutazione dell'esperienza e del percorso formativo specifico;

Compilazione dei questionari di valutazione della formazione e dell'esperienza al termine del servizio.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri fondamentali di selezione applicati sono quelli richiamati dalla determinazione del Direttore Generale del 11/06/2009. Tuttavia, per garantire una selezione più mirata allo specifico progetto di servizio civile, si appronta il seguente sistema di selezione.

Risorse Umane

- ❖ La responsabile della Selezione è in possesso dei titoli e requisiti richiesti, nonché di esperienza pluriennale nell'ambito della selezione e gestione delle risorse umane.
- ❖ L'Operatore Locale di Progetto partecipa alla selezione, è in possesso dei titoli e requisiti richiesti, nonché di un'esperienza pluriennale sui contenuti del progetto e nella gestione dei volontari.
- ❖ La Commissione di selezione: costituita dalla Responsabile del Servizio civile presso l'Ente, dalla Responsabile della Selezione e dall'Operatore Locale di Progetto.

Tempi e tecniche di selezione

1. **PROMOZIONE:** Grazie alle azioni mirate di **promozione** del progetto giungono i curriculum e le domande dei/le giovani interessati/e ai progetti. Oltre alla scheda sintetica del progetto, verranno indicate sul sito dell'Associazione **le procedure** di selezione (tempistiche, metodi e luoghi) dei candidati.
 2. **RACCOLTA E ANALISI DEL MATERIALE CARTACEO:** La seletttrice **raccoglie** tutte le domande pervenute (con annesso **curriculum vitae** e altra documentazione prodotta dagli/le aspiranti). Tali documenti vengono attentamente letti e vagliati, onde poter individuare i **candidati idonei**.
 3. **COLLOQUI:** sono previsti 2 colloqui, uno con il selettore e l'altro con l'Operatore Locale di Progetto. Per esperienza abbiamo provato quanto i colloqui di selezione siano **fondamentali**, soprattutto in considerazione della **complessità del progetto e dell'utenza** cui è rivolto. Riteniamo di non dover aggiungere alcun indicatore rispetto a quelli previsti dall'allegato 4 al Bando, che ci sembra completo ed esaustivo anche per una valutazione strettamente attinente al singolo progetto. Ci rendiamo disponibili a concordare con i candidati provenienti da altre Regioni le date più favorevoli.
- A. COLLOQUIO MOTIVAZIONALE CON LA SELETRICE:**
- **Fasi del colloquio:** la seletttrice accoglie il/la candidato/a e ne facilita l'autopresentazione mediante domande e riferimenti al curriculum vitae; quindi, gli/le rivolge domande atte a raccogliere elementi utili a valutare i seguenti **indicatori:** idoneità a svolgere le mansioni

previste dal progetto, condivisione degli obiettivi, motivazione generale, interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto, disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio, particolari doti e abilità umane possedute (allegato n. 1 decr. 173 11/06/09). **La seletttrice**, infine, cerca di esplorare gli aspetti poco chiari o che meritano approfondimento (es. interessi extralavorativi, competenze non strettamente attinenti ma utili). Quindi, ella presenta al candidato il Progetto e l'Ente che lo gestisce, assicurandosi pure che tutte le informazioni generali relative al servizio civile volontario siano ben chiare.

- **Durata e luogo:** il colloquio ha una durata di circa 1 ora a volontario/a ed avviene nei locali della sede centrale dell'Associazione (TORINO, C.so Trapani, 95).
- **Strumenti utilizzati:** viene privilegiato l'utilizzo del colloquio motivazionale e la raccolta dei curriculum vitae, completi di esperienze di lavoro e volontariato. Si preferisce l'utilizzo del colloquio a quello dei test e delle interviste, perché si ritiene che tale strumento sia più adatto a valutare i requisiti e le attitudini dei candidati. Si fa ricorso al colloquio semi-strutturato che, pur partendo da una sobria traccia, lascia maggior spazio all'esplorazione dei diversi aspetti e permette di personalizzare la comunicazione.

La **scheda di valutazione** utilizzata fa riferimento ai punteggi previsti dall'all. 1 del decreto n. 173 dell'11/06/09 per quanto concerne i titoli di studio/professionali e le esperienze pregresse (allegato n. 3), nonché la scheda di valutazione (allegato n. 4).

B. COLLOQUIO CON L'OLP: Il/la volontario/a incontrerà anche l'**Operatore Locale di Progetto** che valuterà, a sua volta, le motivazioni alla partecipazione e le pregresse esperienze in **relazione al progetto specifico**. Tale colloquio sarà **facoltativo** e approfondirà gli aspetti relativi al ruolo e alle attività previste per i volontari, nonché la presentazione dell'équipe di lavoro e dei metodi/strumenti da adottare. Anche questo colloquio ha la durata di 1 ora e si svolge in modo simile a quello condotto dalla seletttrice. La presenza di un terzo attore viene ritenuta molto importante: l'esperienza nella selezione dei candidati ci ha insegnato che il confronto tra due valutatori permette di ridurre al minimo gli errori interpretativi, l'effetto degli stereotipi, delle aspettative e del coinvolgimento affettivo.

4. **COMMISSIONE DI SELEZIONE:** La **Commissione di selezione** composta dalla Responsabile del Servizio Civile, dalla Seletttrice e dall'Operatore Locale di Progetto si incontrano al termine dei colloqui di selezione per **confrontare le proprie valutazioni** e redigere un **verbale** e preparare la graduatoria.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

-Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30

-Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

-Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Affinché le attività previste dal progetto possano svolgersi al meglio, si richiede disponibilità a lavorare su turni, flessibilità d'orario, impegno anche nei giorni festivi, disponibilità ad accompagnare gli ospiti ai servizi del territorio con i mezzi dell'Associazione, con i mezzi pubblici e a partecipare alle trasferte. Il servizio organizza uscite ludico-ricreative, didattiche e culturali, gite e soggiorni a cui i volontari in servizio civile parteciperanno avendo così l'opportunità di sperimentarsi nella relazione d'aiuto anche al di fuori della struttura ed in contesti informali.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impegnare nel progetto: 2

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 0

Numero posti con solo vitto: 2

Sede progetto: via Pacini 18 Torino

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Durante lo svolgimento del servizio i/le volontari/e acquisiranno conoscenze e competenze relazionali nei confronti di donne, italiane e immigrate, in situazioni di vulnerabilità e marginalità sociale. Si tratta di un laboratorio di formazione continua sul campo, accompagnato dalla riflessione e dalla verifica effettuata nella supervisione e negli altri momenti formativi teorici. Riteniamo che questa esperienza, con le specifiche competenze e professionalità maturate durante l'espletamento del servizio, abbia un'ottima spendibilità e rappresenti una risorsa nella fase di ricerca del lavoro.

In particolare, i/le volontari/e potranno sviluppare le seguenti competenze utili alla loro crescita professionale:

- Acquisizione di competenze nella gestione della relazione d'aiuto con donne, italiane e immigrate, in situazioni di vulnerabilità sociale e marginalità;
- Sviluppo di conoscenze sulla normativa italiana in materia sociale e di immigrazione;
- Acquisizione di competenze nel lavoro a bassa soglia;
- Acquisizione di conoscenze relativamente alle tecniche di conduzione di gruppo;
- Sperimentazione di tecniche di animazione, anche per bambini;
- Sviluppo di competenze nella gestione di laboratori e corsi;
- Acquisizione di competenze di mediazione linguistica e culturale;
- Sviluppo di conoscenze e competenze sulle tecniche di gestione e mediazione del conflitto;
- Approfondimento della conoscenza professionale rispetto al lavoro di rete con i Servizi Sociali e Sanitari;
- Sviluppo di competenze rispetto alla gestione informatizzata delle cartelle e alla redazione di report e documenti;
- Esperienze all'interno di momenti formali (riunioni di équipe; riunioni di supervisione metodologica sui casi e supervisione sulle dinamiche d'équipe);
- Sviluppo della capacità di lavorare in un'équipe multi professionale;
- Capacità di definire un proprio ruolo all'interno di un'équipe di lavoro;
- Acquisizione di conoscenza del lavoro di rete con i Servizi Sociali e i Servizi Sanitari del territorio.

A tutti i partecipanti che concluderanno il percorso verrà rilasciato dalla Responsabile un attestato di servizio civile che farà riferimento alle competenze acquisite, relative alle esperienze professionali e di impegno sociale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

I contenuti della formazione specifica riguarderanno tematiche inerenti il lavoro sociale più in generale, nonché le problematiche e le situazioni di lavoro affrontate quotidianamente nel settore d'impiego.

Il percorso formativo avrà la seguente strutturazione:

1° giornata Formazione e informazione sulla sicurezza (4 ore)

Mattino

9.00 – 13.00 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in servizio civile. Sintesi del Documento dei rischi conservato in struttura. Indicazioni pratiche sulle principali fonti di rischio e sulle azioni da realizzare per prevenire infortuni e rischi.

Visita della struttura per la conoscenza delle misure di protezione e prevenzione dei rischi

2° giornata La vulnerabilità di genere nei contesti metropolitani di oggi (6 ore)

Mattino

9.00 – 13.00 Lezione frontale con utilizzo di strumenti multimediali

Pomeriggio

14.00– 16.00 Discussione plenaria con il metodo del brainstorming e successiva elaborazione col formatore

3° giornata L'educazione dei figli: modelli culturali a confronto (6 ore)

Mattino

9.00 – 13.00 Lezione frontale con utilizzo di strumenti multimediali

Pomeriggio

14.00 –16.00 Discussione plenaria e successiva elaborazione col formatore

4° giornata La mediazione culturale (6 ore)

Mattino

9.00 – 13.00 Elementi teorici e metodologici. Il lavoro con i mediatori culturali.

Pomeriggio

14.00 – 16.00 Esercitazione di gruppo con utilizzo di role playing e successiva elaborazione in plenaria con il formatore

5° giornata La relazione d'aiuto e la presa in carico di donne in difficoltà (6 ore)

Mattino

9.00 – 13.00 L'accoglienza e la presa in carico in un servizio a bassa soglia

Pomeriggio

14.00 – 16.00 Esercitazione di gruppo con utilizzo di role playing e successiva elaborazione in plenaria con il formatore

6° giornata L'empowerment: un modello multifattoriale per ridare dignità, capacità e competenza alla persona e al contesto (6 ore)

Mattino

9.00 –13.00 Elementi teorici e metodologici dell'empowerment - Lezione frontale

Pomeriggio

14.00 – 16.00 Esercitazione di gruppo con utilizzo di case study e successiva elaborazione col formatore

7° giornata L'inserimento sociale e lavorativo di persone immigrate (6 ore)

Mattino

9.00 – 13.00 Gli interventi per l'inclusione sociale e lavorativa: elementi di metodologia e analisi di pratiche attivate - Lezione frontale

Pomeriggio

14.00 – 16.00 Esercitazione in gruppi con l'utilizzo di case study

8° giornata Il sistema dei servizi a bassa soglia (6 ore)

Mattino

9.00 – 13.00 Analisi del sistema dei servizi implementato a livello cittadino - Lezione frontale

Pomeriggio

14.00 – 16.00 Presentazione del Drop In e del Casa di ospitalità notturna del Gruppo Abele.

9° giornata Gestione degli spazi ludici multiculturali (6 ore)

Mattino

9.00 – 13.00 Criteri di progettazione delle attività educative.

Pomeriggio

14.00 – 16.00 Esercitazione in gruppi con l'utilizzo di case study

10° giornata Prevenzione sanitaria del nucleo mamma- bambino (6 ore)

Mattino

9.00 – 13.00 La rete dei Servizi sanitari: accompagnamento ai Servizi.

Pomeriggio

14.00 – 16.00 Esercitazione in gruppi con l'utilizzo di case study.

11° giornata Valutazione finale della formazione specifica (6 ore)

Mattino

9.00 – 11.00 Lavori di gruppo per la valutazione del percorso formativo.

11.00 – 13.00 Plenaria: raccolta dei lavori di gruppo ed elaborazione.

Pomeriggio

14.00 – 16.00 Raccolta degli elementi per la progettazione futura.

64 ORE ANNUE

TEMPI DI EROGAZIONE: La formazione specifica verrà erogata in due tempi: il 70% delle ore entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto; il restante 30% delle ore verranno erogate entro e non oltre il 270° giorno dall'avvio del progetto.

La motivazione di tale tempistica è dovuta ai contenuti delle ultime giornate di formazione che riguardano tematiche relative ad un'esperienza più matura del/la volontario/a e la parte finale del percorso terapeutico degli utenti.